

L'AQUILA: IN ARRIVO BANDO PER RECUPERO CREDITI C.A.S.E. E MAP

6 Novembre 2015



L'AQUILA - È stato inviato in pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale il bando per l'affidamento del servizio per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli assegnatari del progetto C.a.s.e. e Map, che verrà pubblicato in versione integrale, la prossima settimana, anche sul sito e nell'Albo Pretorio dell'Ente.

Lo rende noto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

Il servizio consisterà nel recupero extragiudiziale dei crediti relativi a canoni e consumi per il riscaldamento e la produzione di acqua calda, maturati dal 2010 ad oggi da parte degli assegnatari morosi, con la finalità di riscuotere nel più breve tempo possibile le somme necessarie per far fronte ai debiti che il Comune ha maturato nei confronti dell'Enel per la fornitura di gas e di energia elettrica, a causa della morosità degli assegnatari.

"Rinnovo l'appello ai residenti del progetto C.a.s.e. - ha dichiarato il sindaco - ma soprattutto a coloro che, non vivendoci più, si sono lasciati dietro un debito nei confronti, non più del Comune, ma di tutti i cittadini dell'Aquila, affinché comincino a pagare. Ancora una volta sto scorrendo l'elenco dei morosi e al di là di alcuni che ci si sono ritrovati per difetto di comunicazione, vedo che molti sono abbienti quando non decisamente benestanti. Dover ricorrere ad una società per il recupero crediti è una loro sconfitta e sappiano tutti che andremo fino in fondo".

"Il tutto - ha aggiunto Cialente - anche alla luce dall' indignazione che abbiamo dovuto rilevare dalla verifica minuziosa che abbiamo condotto su tutti i contatori dei consumi individuali che, con percentuale fra il 53 ed il 60 per cento non sono funzionanti perché si è "rotta la sonda". Motivo per il quale stiamo presentando un esposto contro ignoti per danneggiamento e sabotaggio".

"Ci sono stati dei furbi che hanno provato a marciarci sino in fondo. Una vergogna! - ha concluso il primo cittadino - ricordo ancora che i nuclei in difficoltà per pagare le utenze ed i canoni, quelli con un Isee inferiori ai 7mila euro, per i quali stiamo individuando idonee soluzioni, sono 339. Gli altri 3400 possono e devono pagare e da subito. Sarà molto imbarazzante dover procedere, dopo la sospensione del riscaldamento e dell'acqua calda, dover procedere a sfratti per morosità. Spero che alcuni professionisti, docenti universitari, pubblici dirigenti, tutt'ora presenti nell'elenco dei morosi, comincino a dare il buon esempio."